This document was translated from English by machine and may contain mistakes. The English original is at https://www.novaracg.com/2026/08/12/worthy-of-the-trust-the-sledd-case-and-safeguarding-in-deaf-schools/.

Degno della fiducia: il caso Sledd e la tutela nelle scuole per Deaf

Heather Grizzle · August 12, 2026

The Sledd case at the Oklahoma School for the Deaf raises questions of mandatory reporting, trust and accountability, without indicting Deaf schools.

Il procedimento penale a carico dell'ex insegnante e allenatore della Oklahoma School for the Deaf, Sean Thomas Sledd, è proseguito dopo la sua costituzione alle autorità e il rilascio dietro cauzione di 275.000 dollari. Mentre il processo legale continua, all'interno della comunità Deaf si sta sviluppando una discussione distinta ma importante su responsabilità istituzionale, obbligo di segnalazione, fiducia della comunità e futuro delle scuole per sordi.

Questa discussione richiede precisione. Le accuse penali contro un dipendente non dimostrano che la Oklahoma School for the Deaf, l'istruzione residenziale per sordi, o le scuole per sordi in generale siano intrinsecamente insicure. L'abuso sessuale non è esclusivo delle scuole per sordi, e usare un singolo caso penale come prova che le scuole per sordi dovrebbero essere chiuse ignorerebbe sia la più ampia diffusione degli abusi in tutti gli ambienti educativi sia il ruolo distintivo che le scuole per sordi svolgono nella vita di molti bambini sordi. Queste istituzioni possono offrire accesso linguistico diretto, un'educazione culturalmente consapevole, coetanei Deaf e modelli adulti di riferimento, opportunità extracurricolari e un senso di comunità che molti studenti sordi non trovano nei contesti scolastici ordinari.

Nulla di tutto ciò, tuttavia, dovrebbe porre le istituzioni Deaf al di fuori di ogni controllo. Sostenere l'istruzione per sordi non richiede proteggere un'istituzione da domande legittime su come tuteli gli studenti. Semmai, l'importanza delle scuole per sordi crea un obbligo più forte di garantire che i loro sistemi di tutela siano credibili, accessibili, indipendenti e capaci di funzionare quando le accuse coinvolgono persone con una posizione rilevante all'interno della comunità.

The allegations involving Sledd illustrate why institutional governance matters. Publicly available state records indicate that his relationship with the Oklahoma School for

the Deaf extended well beyond ordinary employment. State archival material identifies him as an OSD student as early as 2011. He later returned to the school as an educator and coach and built a prominent athletic profile. In November 2024, Superintendent Heather Laine publicly praised Sledd and his coaching staff following the school's third consecutive Great Plains Schools for the Deaf football championship. By January 2025, OSD was reporting his National Deaf Interscholastic Athletic Association Division II Coach of the Year recognition to the Oklahoma Commission for Rehabilitation Services.

Questa storia è rilevante non perché dimostri una colpa altrui, ma perché i sistemi di tutela devono tener conto di come il potere operi realmente in comunità piccole e strettamente connesse. Il potere istituzionale non si limita agli organigrammi. Una persona può acquisire un'autorità informale sostanziale grazie ad anzianità, reputazione, successo sportivo, status di ex studente, legami familiari, relazioni professionali o anni di coinvolgimento nella comunità. Quando una persona riunisce diverse di queste fonti di autorità, studenti e colleghi possono percepirla in modo molto diverso rispetto a un dipendente qualsiasi.

Questo è particolarmente rilevante nelle istituzioni Deaf, dove le reti professionali, educative, culturali, sportive e sociali si sovrappongono. Un ex studente può diventare insegnante. Un insegnante può diventare allenatore. Allenatori, amministratori, ex studenti, genitori, interpreti, attivisti e leader della comunità possono conoscersi reciprocamente in molteplici contesti. Questi legami sono spesso tra i punti di forza delle comunità Deaf, ma dal punto di vista della governance possono anche rendere socialmente complicata la segnalazione di comportamenti scorretti. Un sistema di tutela progettato solo attorno all'autorità gerarchica formale può quindi non cogliere forme significative di influenza informale. Nulla di ciò implica che le comunità Deaf strette siano intrinsecamente pericolose. Significa che le istituzioni che le servono necessitano di tutele progettate per le comunità che effettivamente servono.

Quando le accuse riguardano una persona rispettata o profondamente radicata, la lealtà istituzionale può complicare ulteriormente la risposta. I membri della comunità possono faticare a conciliare accuse gravi con anni di esperienze positive con quella persona. Le critiche a una determinata scuola possono essere percepite come critiche all'istruzione per sordi in sé, soprattutto data la lunga storia in cui i sordi hanno dovuto difendere le scuole per sordi, la lingua dei segni e gli spazi educativi guidati da sordi

contro chiusure, accorpamenti e politiche imposte senza una reale partecipazione Deaf.

Questa storia merita riconoscimento, ma la difesa istituzionale non può diventare un sostituto della responsabilità istituzionale. La scelta non è tra proteggere le scuole per sordi e proteggere i bambini sordi. Un sistema educativo per sordi sostenibile deve fare entrambe le cose.

Per questo motivo, la questione centrale di governance sollevata da questo caso non è se le scuole per sordi siano buone o cattive. La domanda più utile è quali tutele servano alle scuole per sordi affinché gli studenti possano segnalare comportamenti scorretti in sicurezza e le preoccupazioni non possano svanire perché la persona coinvolta è rispettata, ben inserita, di successo o istituzionalmente importante.

Those safeguards should include clearly defined mandatory-reporting procedures, accessible reporting mechanisms for students, documented escalation requirements, protection against retaliation, independent channels outside a student′s immediate school hierarchy, and relationships with organizations capable of providing culturally and linguistically accessible victim advocacy. Institutions should also periodically test whether those mechanisms work in practice. A policy sitting in an employee handbook is not the same as a functioning safeguarding system.

The distinction between individual misconduct and institutional responsibility is especially important in the Sledd case because significant factual questions remain unresolved. The Oklahoma Department of Rehabilitation Services has stated that Sledd was removed from campus when officials became aware of the police investigation. Earlier reporting by KFOR, however, indicated that police were investigating whether other people may have known about the alleged relationship and failed to act. According to KFOR′s description of the police report, a staff member allegedly witnessed physical behavior involving Sledd and the student and confronted him.

Those allegations do not establish that school administrators knew about the conduct. They do not show that any particular employee violated Oklahoma′s mandatory-reporting requirements, and they should not be treated as proof of institutional wrongdoing before the underlying facts are known. They do, however, make the reporting chain a legitimate subject of inquiry.

Se un membro dello staff ha assistito a una condotta abbastanza preoccupante da affrontare un dipendente, ciò che è accaduto dopo è rilevante. Gli investigatori e le auto-



rità di vigilanza potrebbero dover determinare quando si è verificato il presunto episodio, se è stato documentato, se qualcun altro ne è stato informato, se era richiesta una segnalazione obbligatoria, se è stata effettuata e quali procedure esistessero per far emergere preoccupazioni riguardanti una persona con una posizione rilevante nella comunità. Si tratta di questioni fattuali, e dovrebbero trovare risposta attraverso le prove e non attraverso speculazioni.

Questa distinzione è essenziale per una governance responsabile. La responsabilità non significa attribuire colpa istituzionale prima che un'indagine sia conclusa. Significa preservare la possibilità di porre domande difficili, ricostruire una cronologia affidabile, stabilire chi sapesse cosa e quando, valutare se le tutele esistenti abbiano funzionato come previsto e correggere eventuali fallimenti qualora le prove dimostrino che si siano verificati.

C'è anche una lezione più ampia qui per le istituzioni Deaf al di là dell'Oklahoma. Accessibilità e tutela non possono essere trattate come obblighi separati. Un bambino non è adeguatamente protetto semplicemente perché esiste tecnicamente un sistema di segnalazione generico. I meccanismi di segnalazione devono essere essi stessi accessibili. Gli studenti sordi devono poter rivelare le proprie preoccupazioni direttamente e in modo confidenziale in una lingua e in una modalità comunicativa che possano usare efficacemente, e non dovrebbero dover dipendere esclusivamente dalla stessa rete interpersonale in cui si sarebbe verificata la presunta condotta scorretta, in particolare quando la persona accusata detiene un'autorità formale o informale significativa al suo interno.

La supervisione indipendente non è quindi un attacco all'autonomia Deaf. Se progettata correttamente, può rafforzarla. Strutture di tutela guidate e informate dalla comunità Deaf, canali di segnalazione esterni accessibili, indagini indipendenti, protocolli di segnalazione trasparenti e collaborazioni con sostenitori delle vittime Deaf riducono tutti la probabilità che la responsabilità dipenda da relazioni personali o dalla reputazione istituzionale.

Il sistema giudiziario risolverà le accuse penali contro Sledd attraverso il proprio processo. La comunità Deaf non ha bisogno di arrivare a conclusioni prima che tale processo si concluda per avere una discussione seria sulla governance. È possibile respingere i tentativi di presentare l'abuso sessuale come un problema esclusivo delle scuole per sordi, insistendo al contempo affinché le istituzioni Deaf mantengano tutele rigorose. È possibile difendere l'importanza educativa e culturale delle scuole per sordi

chiedendosi al contempo se le procedure di segnalazione abbiano funzionato in un caso specifico. È possibile rispettare il giusto processo per una persona accusata esaminando al contempo i sistemi progettati per proteggere i bambini. Queste posizioni non sono contraddittorie. Sono componenti di una governance responsabile.

I bambini sordi non dovrebbero dover scegliere tra accesso linguistico, appartenenza culturale, opportunità educative e sicurezza. Hanno diritto a tutto questo. Proteggere le istituzioni che offrono queste opportunità richiede quindi più che difenderne l'esistenza. Richiede costruire sistemi abbastanza solidi da resistere a un controllo quando qualcosa potrebbe essere andato storto. L'obiettivo non è rendere le scuole per sordi immuni alle critiche. È renderle degne della fiducia che i bambini sordi e le loro famiglie ripongono in esse.

> **TIPS**
>
> Know something about a sign language AI system that the public should know? Send it to tips@novaracg.com. Every tip is read by me and kept confidential. If you work in the UK, writing to us is not by itself a protected disclosure under the Public Interest Disclosure Act 1998, so before you share employer information, check your options with Protect (protect-advice.org.uk), the free whistleblowing advice line.

Come citare

Grizzle, H. M. (2026, August 12). Degno della fiducia: il caso Sledd e la tutela nelle scuole per Deaf. Novara Consulting Group. https://doi.org/10.5281/zenodo.23003340